



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

di concerto

con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, recante “*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”;

VISTO in particolare, l’articolo 7, comma 4-octies, del predetto decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, introdotto dalla legge di conversione 5 agosto 2022, n. 108, che ha previsto che “*Al fine di accelerare l’effettuazione degli interventi di manutenzione necessari a garantire la viabilità funzionale al superamento del valico del Verghereto ai confini tra la regione Toscana e la regione Emilia-Romagna e di assicurare un’alternativa alla E45 in caso di emergenza e, in particolare, in via prioritaria, la risoluzione della situazione emergenziale di tratti della ex strada statale 3-bis “Tiberina” sottesi al Viadotto Puleto ricadente nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana, è assegnato ai soggetti gestori, che assumono le funzioni di soggetti attuatori degli interventi, l’importo di 5 milioni di euro per l’anno 2022, per lavori di manutenzione straordinaria, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza della strada. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, si provvede, previa presentazione di un Piano degli interventi, identificati dai codici unici di progetto (CUP), da parte dei soggetti attuatori, alla ripartizione e all’assegnazione delle risorse tra gli stessi. Con il medesimo decreto sono individuate le modalità di revoca in caso di mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio o di mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale*”;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante “*Attuazione dell’articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell’utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, “*Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2021, n. 56;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 31 marzo 2023, n. 77;

CONSIDERATO che la ex Strada Statale 3-bis “Tiberina”, nel tratto compreso tra l’uscita della S.G.C. E45 “Pieve Santo Stefano – Nord” ed il Comune di Bagno di Romagna (FC), è attualmente in proprietà ed in gestione del Comune di Pieve Santo Stefano (AR) per la parte



toscana e della Provincia di Forlì-Cesena per la parte emiliano-romagnola;

VISTO l'Accordo tra il Comune di Pieve Santo Stefano e le Province di Arezzo e di Forlì-Cesena, sottoscritto in data 29 novembre 2022, e registrato il 17 gennaio 2023 al n. 216_03_ACC, per la realizzazione di opere finalizzate alla sistemazione della ex Strada Statale 3-bis "Tiberina", declassata in parte (Toscana) a strada comunale, e per la restante parte (Emilia-Romagna) in strada provinciale compresa tra l'uscita della S.G.C. E45 "Pieve S. Stefano – Nord" ed il Comune di Bagno di Romagna (FC);

VISTO in particolare, l'articolo 3 del predetto Accordo, che individua la Provincia di Arezzo quale Soggetto attuatore degli interventi, nell'ambito del finanziamento previsto dall'articolo 7, comma 4-octies, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108;

VISTO l'articolo 4 del citato Accordo che disciplina gli impegni assunti dalla Provincia di Arezzo in relazione agli interventi volti alla riapertura della viabilità ed alla sicurezza stradale della Ex Strada Statale 3-bis "Tiberina";

VISTA la nota della Provincia di Arezzo, prot. n. 9183 del 6 aprile 2023, acquisita al protocollo della Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali con il n. 4484 del 7 aprile 2023, con la quale è stato trasmesso il Piano degli Interventi per il ripristino della sicurezza e funzionalità della Ex Strada Statale 3-bis "Tiberina", nel tratto che va dallo svincolo con la S.G.C. E45 Orte-Ravenna, denominato "Pieve Santo Stefano Nord" nel Comune di Pieve Santo Stefano, Provincia di Arezzo (regione Toscana), fino allo svincolo con la S.G.C. E45 denominato "Canili" nel Comune di Verghereto, Provincia di Forlì-Cesena (regione Emilia-Romagna);

CONSIDERATO che col suddetto Piano degli Interventi, è stimato un ammontare complessivo di euro 39 milioni per opere, la cui realizzazione è prevista secondo una scansione in tre lotti, di cui il 1° lotto pari ad euro 5 milioni, il 2° lotto pari a euro 22,75 milioni, e il 3° lotto pari a euro 11,25 milioni;

TENUTO CONTO che il 1° lotto è finalizzato, con un primo stralcio, alla realizzazione dei lavori sulla porzione del tracciato (dal Km 0+000 al Km 1+185) che va dalla frazione di Valsavignone nel Comune di Pieve S. Stefano verso il confine regionale, sulla base di una progettazione Definitiva-Esecutiva, denominata "Progetto RPA" sviluppata nel 2020 da ANAS S.p.A., da attualizzare una volta ricevuta la manleva da parte di ANAS, ed alla acquisizione, con un secondo stralcio, dei Progetti di Fattibilità Tecnico ed Economica dei restanti interventi;

VISTI i codici unici dei progetti (CUP) I27H23000190001 e I99J23000050001, relativi rispettivamente al primo e al secondo stralcio, del 1° lotto di lavori, il cui ammontare complessivo è pari a euro 5 milioni;

VISTA la nota prot. n. 12167 dell'11 maggio 2023, acquisita al protocollo della Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali con il n. 5802 dell'11 maggio 2023, con la quale la Provincia di Arezzo ha trasmesso il cronoprogramma degli interventi relativi al 1° lotto del Piano degli interventi;



DECRETA

Articolo 1

(Individuazione delle risorse)

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 4-octies, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, “*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”, è assegnato un finanziamento per un importo complessivo pari a 5 milioni di euro per l'anno 2022, per lavori di manutenzione straordinaria, rifunzionalizzazione e messa in sicurezza di tratti della ex Strada Statale 3-bis “*Tiberina*” sottesi al Viadotto Puleto ricadente nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana.

Articolo 2

(Destinazione delle risorse)

1. Le risorse individuate ai sensi dell'articolo 1 sono destinate ad accelerare la realizzazione degli interventi di manutenzione necessari a garantire la viabilità funzionale al superamento del valico del Verghereto ai confini tra la regione Toscana e la regione Emilia-Romagna e ad assicurare un'alternativa alla E45 in caso di emergenza e, in particolare, in via prioritaria, la risoluzione della situazione emergenziale di tratti della ex Strada Statale 3-bis “*Tiberina*” sottesi al Viadotto Puleto ricadente nelle regioni Emilia-Romagna e Toscana.

Articolo 3

(Soggetto attuatore)

1. Per le finalità di cui all'articolo 2, ed ai sensi dell'articolo 7, comma 4-octies, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, “*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”, la Provincia di Arezzo assume le funzioni di Soggetto attuatore.

Articolo 4

(Modalità di trasferimento delle risorse)

1. La Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali provvede all'erogazione delle risorse di cui all'articolo 1, sulla base del cronoprogramma degli interventi trasmesso dal Soggetto attuatore.
2. Le risorse di cui all'articolo 1 sono erogate secondo le modalità stabilite dai successivi



- commi 3, 4 e 5.
3. A seguito della disponibilità delle risorse e sulla base delle priorità individuate nel cronoprogramma degli interventi, è erogato, a titolo di anticipazione, per gli interventi per i quali è concesso il finanziamento, il 20 per cento delle risorse assegnate.
 4. Il 70 per cento delle risorse assegnate è erogato a seguito della rendicontazione di successivi stati di avanzamento lavori (SAL) e dei relativi pagamenti verificati attraverso il sistema di cui all'articolo 5.
 5. Il 10 per cento restante delle risorse assegnate è erogato a seguito della verifica della trasmissione al sistema di cui all'articolo 5 della data di fine delle fasi procedurali relative alla conclusione dell'opera (collaudo, chiusura intervento, funzionalità).
 6. Le economie derivanti dalla realizzazione del singolo intervento, se maturate in tempo per essere utilizzate per le medesime finalità del presente decreto, potranno essere reimpiegate dal soggetto aggiudicatore, previa richiesta adeguatamente motivata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Articolo 5

(Monitoraggio)

1. Ai fini del monitoraggio degli interventi finanziati in base al presente decreto si applica il sistema di *“Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP”* della *“Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP”* ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229.

Articolo 6

(Revoca delle risorse)

1. Le risorse assegnate sono revocate nel caso di mancato rispetto, da parte del Soggetto attuatore, delle tempistiche fissate dal cronoprogramma degli interventi, verificato tramite il sistema informativo di cui all'articolo 5.
2. Le verifiche predette sono svolte periodicamente sulla banca dati di cui all'articolo 5, dalla Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali, come previsto dall'articolo 8.

Articolo 7

(Ammissibilità delle spese)

1. Le spese effettuate devono essere compatibili con quanto espressamente previsto dall'articolo 7, comma 4-octies, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*.
2. Tali spese devono altresì essere conformi con quanto regolamentato dal Codice dei contratti pubblici circa i contenuti del quadro economico nell'ambito della progettazione delle opere



pubbliche.

3. Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a valere su contratti e obbligazioni giuridicamente vincolanti stipulati dopo la pubblicazione del presente decreto su Gazzetta ufficiale, per le progettazioni considerate coerenti con le finalità del presente decreto.
4. L'IVA costituisce una spesa ammissibile se realmente e definitivamente sostenuta e non recuperabile.

Articolo 8

(Controllo e disposizioni finali)

1. La Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessionari autostradali verifica lo stato di attuazione attraverso il sistema di *"Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP"* della *"Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP"* ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, nonché, anche tramite gli Uffici territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera h), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, procedendo a verifiche e ispezioni sugli interventi finanziati per la verifica dello stato di attuazione.
2. Nel corso delle verifiche di cui al comma 1, il Soggetto attuatore assicura la necessaria collaborazione ed assistenza, mettendo a disposizione il personale ed i mezzi necessari.
3. Il Soggetto attuatore assume l'esclusiva responsabilità dell'esecuzione dei lavori e del rispetto di quanto stabilito dal Codice dei contratti pubblici.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Matteo Salvini

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Giancarlo Giorgetti

